



# MittelCinemaFest 2007

V Festival Centro-Europeo del Cinema Italiano

## MittelCinemaFest 2007

Az Olasz Film V. Közép-Európai szemléje

Nonostante siano passati pochi anni dalla sua prima edizione, il MittelCinemaFest riscuote di volta in volta un successo sempre maggiore, proponendosi come un evento ormai atteso e sempre più consolidato. Grazie al prezioso appoggio di Filmitalia, alla collaborazione con la Budapest Film ed alla sponsorizzazione del Banco Popolare Hungary, la V edizione di questo festival ha presentato al pubblico, dal 6 al 15 novembre, alcune tra le migliori produzioni cinematografiche recentemente uscite nelle sale italiane. Trattandosi di un festival centro-europeo del cinema italiano, le pellicole si sono poi spostate a Cracovia dal 21 al 30 novembre e a Bratislava dal 28 novembre al 7 dicembre, offrendo al festival un respiro ancora più ampio. A Budapest, come già avvenuto per le precedenti edizioni, è stato il cinema Puskin ad accogliere le dieci pellicole selezionate, creando anche in quest'occasione un'atmosfera piacevole ed attirando nelle sale moltissimi spettatori.

Ospite d'onore di quest'anno il grande regista Mario Monicelli che, con la sua solita inarrestabile ironia, ha incontrato giornalisti e spettatori. Oltre al suo ultimo film, *Le Rose del deserto*, è stata organizzata una ricca retrospettiva dedicata proprio a lui, uno dei grandi maestri della Commedia all'italiana. Quest'omaggio è nato in maniera molto spontanea, in fondo lo stesso Monicelli ha voluto ricordare l'affetto che lo lega all'Ungheria, non foss'altro che per il suo primo film da regista e sceneggiatore, ovvero *I ragazzi di via Pál* (1935), tratto dal romanzo dell'ungherese Ferenc Molnár. Molte sue pellicole sono state proiettate presso il cinema Örökmozgó, offrendo così al pubblico ungherese la possibilità di confrontarsi con il sarcasmo e con quella particolare vena satirica che contraddistingue lo spirito italiano.

È appunto questo uno degli obiettivi del MittelCinemaFest, ovvero quello di portare in Ungheria qualche frammento d'Italia, alcune immagini in grado di mostrare la storia, la cultura, l'allegria e la malinconia tipiche del Belpaese. I titoli presentati in quest'ultima edizione hanno offerto un quadro ben variegato, affiancando pellicole firmate da grandi registi ad altre di autori meno noti che, tuttavia, hanno avuto un ottimo riscontro da parte del pubblico in sala.

L'apertura è stata affidata ad un film diretto da uno dei registi italiani più conosciuti ed amati in Ungheria, si tratta dell'ultimo film di Giuseppe Tornatore, *La sconosciuta*. Molti sono i premi e le menzioni ottenute da questo film a tinte forti che, dopo cinque anni, ha segnato il ritorno al cinema da parte di Tornatore. Con qualche richi-



Ugualmente, come è accaduto in altri anni, anche quest'anno il MittelCinemaFest è stato un evento di grande successo, attirando un pubblico sempre più numeroso e interessato. Grazie al prezioso appoggio di Filmitalia, alla collaborazione con la Budapest Film ed alla sponsorizzazione del Banco Popolare Hungary, la V edizione di questo festival ha presentato al pubblico, dal 6 al 15 novembre, alcune tra le migliori produzioni cinematografiche recentemente uscite nelle sale italiane. Trattandosi di un festival centro-europeo del cinema italiano, le pellicole si sono poi spostate a Cracovia dal 21 al 30 novembre e a Bratislava dal 28 novembre al 7 dicembre, offrendo al festival un respiro ancora più ampio. A Budapest, come già avvenuto per le precedenti edizioni, è stato il cinema Puskin ad accogliere le dieci pellicole selezionate, creando anche in quest'occasione un'atmosfera piacevole ed attirando nelle sale moltissimi spettatori.

ba flytatták útjukat november 21-30-i dátummal, majd a pozsonyi rendezvényen „forogtak” november 28. és december 7. között. A Fesztivál tehát így terjeszkedik országról országra. Budapesten a tíz legjobb kiválasztott film vetítésének helyszíne, mint eddig mindig, most is a Puskin mozi volt. Ez alkalommal is kellemes környezetnek bizonyult, a nézők nagy számban látogatták a bemutatásokat.

A múlt év kiemelkedő díszvendége Mario Monicelli filmrendező volt, aki a tőle megszokott, feltartóztatathatlan szellemmel és ironiával folytatta beszélgetését a sajtóval és a közönséggel is. Túl azon, hogy a közönség megtekinthette legutóbbi filmjét, a *Sivatag rózsáit*, sor került a korábbi alkotásaiból válogatott gazdag retrospektív vetítés-sorozatára is. Tisztelegés volt ez az alkotó, az olasz vígjáték egyik legnagyobb mestere előtt. Ez a kezdeményezés egyébként egészen spontán módon született. Tulajdonképpen maga a mester, Monicelli akart megemlékezni arról a szeretetről és szimpátiáról, mely Magyarországhoz fűzi. Nem másért, mint a rendezőként és forgatókönyvíróként is első alkotása okán, hiszen nevéhez fűződik a Molnár Ferenc regénye alapján készült film, a *Pál utcai fiúk* (1935). Számos filmjét vetítették az Örökmozgóban, tanúságot tettek a magyar nézők előtt arról a sajátos szarkazmusról, szatirikus vénáról, mely annyira jellemzi, és megkülönbözteti minden mástól az olasz szellemet, gondolkodást.

Lényegében ez is az egyik célja a MittelCinemaFest-nek, elhozni Olaszország egy darabkáját Magyarországra, bemutatni az olasz történelem képeit, beavatni a nézőt az olasz kultúrába, megmutatni a „Szép-országra” annyira jellemző humort, vidámságot és melankóliát. Az esemény filmjei nagy változatosságot mutattak. A befutott, nagy nevek mellett jelen voltak kevésbé ismert alkotók is, akiket viszont kitűnő reagálásban részesített a magyar közönség.

Nyitófilmként a Magyarországon rendkívüli módon tisztelt és szeretett olasz rendező alkotása szerepelt, Giuseppe Tornatore utolsó filmje, *Az ismeretlen*. Ez az igen erőteljes színekkel operáló film, mellyel a rendező öt év szünet után tért vissza „a vászonra”, számos díjat, elismerést gyűjtött be. A film állandó feszültségben tartja a nézőt, olykor Hitchcock-szerű hatásokkal

amo hitchcockiano ed una tensione sempre costante, l'ultimo film del regista siciliano racconta la triste storia di una donna, una ex-prostituta che lotta per recuperare se stessa e ricostruire la propria femminilità. Questo film è stato scelto anche per rappresentare l'Italia nella corsa agli Oscar, imponendosi di stretta misura su un'altra pellicola che, tra l'altro, ha rappresentato il film di chiusura del MittelCinemaFest. Stiamo parlando del film di Daniele Luchetti, *Mio fratello è figlio unico*, ispirato al libro *Il fasciocomunista* di Antonio Pennacchi. Questo film, il cui titolo è stato preso a prestito da una canzone di Rino Gaetano, mette in scena il diverso percorso di due fratelli e, attraverso piccole ed avvincenti avventure, racconta l'Italia degli anni sessanta e settanta. Ospite della serata la simpatica Diane Fleri, giovane e brava attrice italo-francese che non si è sottratta alle domande del pubblico in sala.

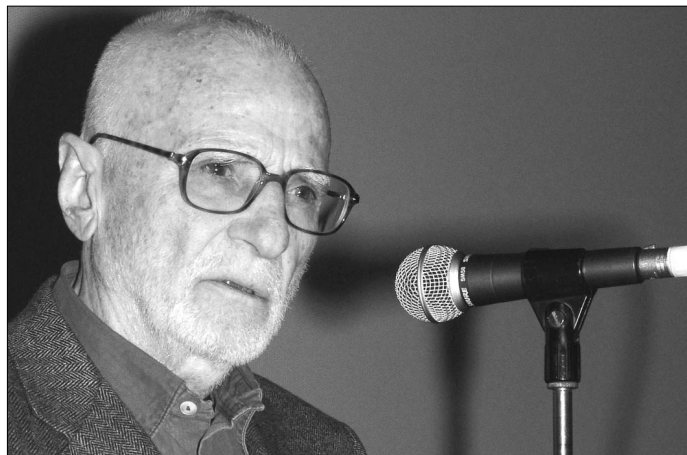
Tra questi due film, che hanno fatto da cornice al festival, ve ne sono stati altri di grande valore; oltre al già citato film di Monicelli il pubblico ha potuto apprezzare l'ultima fatica di un altro personaggio molto conosciuto in Ungheria, il regista turco-italiano Ferzan Ozpetek. Con *Saturno contro*, pellicola che mostra le vite intrecciate di un gruppo amici, Ozpetek rievoca le atmosfere dei suoi esordi, riproponendo una storia che ricorda quella de *Le fate ignoranti*. In questo caso l'ospite in sala è stato Gianfilippo Corticelli, che ha curato la fotografia di molti film di Ozpetek ed ha permesso al pubblico di confrontarsi con una chiave di lettura diversa ma comunque importante per la buona riuscita di un film. Altro gradito ritorno, dopo qualche anno lontano dalle sale, è quello di Francesca Archibugi che, con *Lezioni di volo*, ci ha riportato ad alcune tematiche a lei care, i contrasti tra genitori e figli ed il passaggio, spesso critico, dall'adolescenza all'età adulta. A presentare il film in sala è stato Francesco Casetti, professore ordinario di Filmologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tra le novità ha riscosso un grande successo *Notturmo bus* di Davide Marengo, giovane regista romano che, grazie a questo suo film, sta ricevendo riscontri favorevoli in tutta Europa. Anche lui è stato presente alla proiezione del film al cinema Puskin, mostrando come il cinema italiano sia fatto anche di volti nuovi e promettenti. Le storie descritte dai film del MittelCinemaFest ci hanno presentato le realtà più varie; oltre ai titoli già citati dobbiamo ricordare il commovente film di Alessandro Angelini, *L'aria salata*, ma anche le profonde crisi spirituali dell'opera seconda di Saverio Costanzo, *In memoria di me*, o ancora *Liscio*, film di Claudio Antonini con Laura Morante, senza dimenticare l'equilibrata narrazione di una storia vera, quella del montatore del suono Mirco Mencacci, raccontata da Cristiano Bortone in *Rosso come il cielo*.

Anche durante questa edizione del MittelCinemaFest, come già era avvenuto lo scorso anno, gli spettatori hanno avuto la possibilità di votare i film presentati e, alla fine, uno di loro è stato sorteggiato per assistere alla prima romana del film di Leonardo Pieraccioni *Una moglie bellissima*.

Sono stati giorni intensi e piacevoli, l'atmosfera del cinema Puskin, piena di giovani, ha dimostrato ancora una volta l'apprezzamento e la curiosità che il pubblico ungherese riserva al cinema italiano. Ognuno ha avuto quindi l'opportunità di trovare il 'proprio' film, vivendo giorno dopo giorno storie diverse e incontrando i protagonisti del cinema italiano di oggi e di ieri, in una sorta di continuità che ben fa sperare per il futuro del cinema di produzione italiana.

**Michele Sità**

Between 6 and 15 November 2007, the Puskin Cinema played host for the fifth time to the Central-European festival of Italian films, the MittelCinemaFest, whose guest of honour this year was director Mario Monicelli. Monicelli has a special bond with Hungary, as his first film was *I ragazzi di via Pál* (*The Paul Street Boys*) in 1935, based on the novel of the same title by Hungarian author Ferenc Molnár. The opening film of the festival was Giuseppe Tornatore's award-winning *La sconosciuta* (*The Unknown*).



operál. A szicíliai rendező ezen utolsó filmje egy ex-prostituált nő szomorú történetét meséli el, aki azért küzd, hogy újra megtalálja önmagát, valahogy újraépítse nőiségét. A filmet Olaszország Oscar Díjra nevezte, jöllehet a film csekély különbséggel utasította maga mögé azt a másik alkotást, mely éppen a MittelCinemaFest záró produkciója volt. Daniele Luchetti, *Testvérem az egyke című filmjéről van szó, melynek alapját Antonio Pennacchi A fasisztakommunista című könyve adta. Ebben a filmben, mely címét egy Rino Gaetano dal szövegétől kölcsönözte, két fűtestvér igen eltérő életútját követheti nyomon a néző kisebb nagyobb kalandokon keresztül. A hatvanas, hetvenes évek Olaszországa bontakozik ki előttünk. A záró est vendége a fiatal és nagyon tehetséges olasz-francia színész Diane Fleri volt, aki kitartóan válaszolt a nézők felé záporozó kérdéseire.*

Miközben e két film képezte a rendezvény kezdő- és végpontját, közben nem kevésbé jelentős alkotások vetítésére került sor. A már említett Monicelli film mellett a közönség megtekintette a Magyarországon ugyancsak nagyon ismert török-olasz rendező Ferzan Ozpetek filmjét is. A film –*Saturno contro*– egy baráti csoport egyes tagjainak egymásba fonódó életét mutatja be. Ozpetek visszaidézi karrierjének kezdeteit, újra beépíti a Buta tündérek történetét is. Ez alkalommal a budapesti vetítés vendége Gianfilippo Corticelli operatőr volt, aki számos alkalommal dolgozott Ozpetekkel. Ő a szokványostól eltérő, olyan kulcsot adott a nézők kezébe, mely a film sikeres befogadásához kétségtelenül hasznosnak bizonyult. Másik örömteli visszatérés a vetítőteremtől néhány évre eltávolodott Francesca Archibugi filmjének megjelenése volt. A *Repülőleckék* című alkotásában újra elővett néhány neki kedves témát, mint a szülők és a gyerekek közötti konfliktusok, a kamaszkorból a felnőttkorba való, olykor igen kritikus és fájdalmas átmenetet. A filmet Francesco Casetti mutatta be, aki a Sacro Cuore Katolikus Egyetem Bölcsészeti és Filozófiai fakultásának filmművészeti foglalkozó professzora. Az újdonságok között nagy sikere volt a fiatal római rendező, Davide Marengo, *Éjszakai busz* című alkotásának. Ennek a filmjének köszönhetően nagy elismerésekben van része egész Európában. A MittelCinemaFest alkalmából bemutatott filmek történetei igen változatos valóságot mutattak meg a nézőknek. Az eddig említettek mellett azért szóljunk olyan művekről is, mint Alessandro Angelini megható *Sós* levegő című filmje, de említésre érdemes Saverio Costanzo mély lelki válságokat bemutató második filmje is *Emlékezetre* címmel, vagy Claudio Antonini Laura Morantéval forgatott műve, hogy meg ne feledkezzünk egy igaz történetet, Mirco Menaccaci hangtechnikusét hallatlan kiegyensúlyozottan elmesélő alkotásról sem, Cristiano Bortone *Vörös*, mint az ég című filmjéről sem.

A MittelCinemaFest múlt évi rendezvényein is, a korábbiakhoz hasonlóan, a nézőknek lehetőségük volt szavazni a bemutatott filmekről, majd közülük egy személyt sorsoltak ki, aki elutazhatott Leonardo Pieraccioni *Gyönyörű feleség* című alkotásának római bemutatójára.

Kellemes, izgalmas, és mozgalmas napok voltak. A Puskin mozi sajátos atmoszférája, a fiatalokkal teli vetítőterek újra meggyőztek minket arról, hogy a magyar közönség változatlan elismeréssel, nagybecsüléssel, és kíváncsisággal tekint az olasz filmekre. Mindenki megtalálhatta most is az „ő saját filmjét”; napról napra új és új történeteket élhetett át, találkozhatott a ma és a tegnap olasz filmművészetének főszereplőivel, érzékelhette azt a folyamatosságot, mely bennünk is joggal erősíti az olasz filmművészet és filmgyártás jövőjébe vetett reményt.

**Michele Sità**